



Manuale al buon uso

Una guida per partecipare ai progetti con successo

Coordinamento editoriale

Fiora Imberciadori

Redazione

Alessandra Ceccherelli

Contributi

Silvia Dell'Acqua, Donatella Nucci, Alexandra Tosi

Progetto grafico e impaginazione

Ilaria Bucciarelli

Coordinamento visual

Ufficio Comunicazione AgenziaScuola

www.agenziascuola.it

Publicazione realizzata con il contributo della **Commissione Europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura** e del **Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica**.

I testi, elaborati a cura dell'Unità Nazionale eTwinning Italia, possono essere riprodotti e distribuiti integralmente o parzialmente citando la fonte. Non è consentita la riproduzione a fini commerciali.

Contenuti

Cos'è eTwinning

pag. 5

Prima di iniziare

pag. 9

Passo per passo

pag. 17

Passo 1 - Cominciare a conoscersi

pag. 19

Passo 2 - Cercare una scuola partner

pag. 23

Passo 3 - Registrare il progetto

pag. 29

Passo 4 - Lavorare insieme

pag. 31

Passo 5 - Documentare e pubblicare

pag. 35

Passo 6 - Qualità e premi

pag. 37

Per concludere

pag. 39





Cos'è eTwinning

Gemellaggi elettronici tra scuole europee

Il contesto

eTwinning intende offrire a tutte le scuole la possibilità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta una grande opportunità di innovazione per la scuola, che eTwinning coniuga con la dimensione europea. L'azione è nata nel 2004, nell'ambito del Programma europeo eLearning, con l'obiettivo di promuovere metodi di cooperazione innovativi e sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti sull'uso didattico delle TIC.



eTwinning è dal 2007 parte del Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), come azione speciale di Comenius cui lo accomuna l'idea della mobilità, ma interpretandola nella nuova forma espressa dalla virtualità dei contatti e dall'affermazione di comunità di apprendimento tra pari che popolano la rete e che rappresentano l'orizzonte della formazione del futuro lungo tutto l'arco della vita.

eTwinning, gemellaggio elettronico, è dunque uno strumento per realizzare collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici tra scuole di paesi diversi.

eTwinning è rivolto a tutti gli istituti scolastici europei di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia agli istituti secondari superiori.

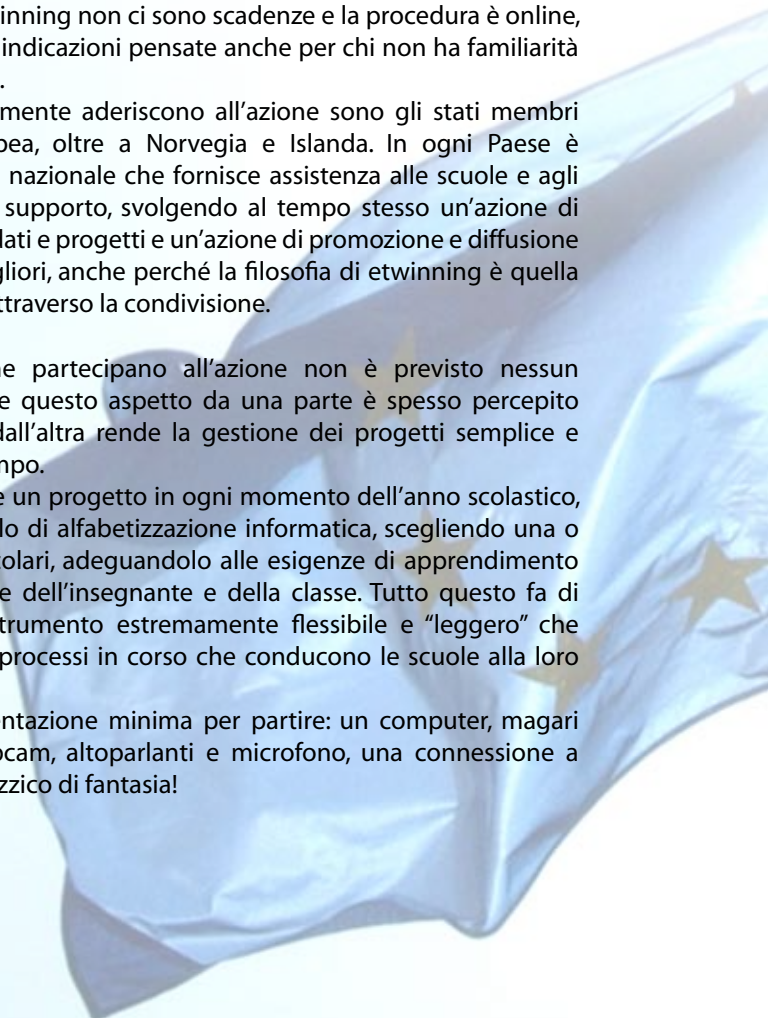
Per entrare in eTwinning non ci sono scadenze e la procedura è online, guidata da chiare indicazioni pensate anche per chi non ha familiarità con questi sistemi.

I Paesi che attualmente aderiscono all'azione sono gli stati membri dell'Unione Europea, oltre a Norvegia e Islanda. In ogni Paese è presente un'Unità nazionale che fornisce assistenza alle scuole e agli enti territoriali di supporto, svolgendo al tempo stesso un'azione di monitoraggio su dati e progetti e un'azione di promozione e diffusione delle pratiche migliori, anche perché la filosofia di etwinning è quella dell'apprendere attraverso la condivisione.

Per le scuole che partecipano all'azione non è previsto nessun finanziamento. Se questo aspetto da una parte è spesso percepito come un limite, dall'altra rende la gestione dei progetti semplice e sostenibile nel tempo.

È possibile iniziare un progetto in ogni momento dell'anno scolastico, con qualsiasi livello di alfabetizzazione informatica, scegliendo una o più materie curriculari, adeguandolo alle esigenze di apprendimento e alle competenze dell'insegnante e della classe. Tutto questo fa di eTwinning uno strumento estremamente flessibile e "leggero" che si adatta bene ai processi in corso che conducono le scuole alla loro autonomia.

Basta una strumentazione minima per partire: un computer, magari attrezzato di webcam, altoparlanti e microfono, una connessione a internet e... un pizzico di fantasia!



Collaborazione e dimensione europea

La dimensione europea è un aspetto fondante di ogni gemellaggio eTwinning. Europa in eTwinning significa interazione e collaborazione sia tra docenti che tra alunni di paesi diversi. Concretamente: la creazione di gruppi misti, l'assiduità degli scambi (via mail, chat, videoconferenza), la condivisione di obiettivi e metodologie, la collaborazione in tutte le fasi del progetto - non solo nello scambio finale di prodotti realizzati ognuno nella propria classe - sono esempi di collaborazione attiva, che rafforzano lo sviluppo di una cittadinanza europea e portano a una reale conoscenza reciproca.

A Lisbona nel 2000 è stato indicato il percorso verso il 2010: l'Europa ha come obiettivo "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo". L'istruzione, e in particolare l'apprendimento permanente, sono una colonna portante della "Strategia di Lisbona", insegnanti e studenti ne sono i principali protagonisti. Ogni studente e ogni insegnante ha i mezzi per contribuire al "rinnovamento del contesto culturale comune" nella propria scuola e nella vita di ogni giorno. Partecipando a eTwinning, tutti gli eTwinner possono dare il loro contributo originale e unico all'apprendimento e alla pratica di valori sociali e civici essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto, in un momento in cui tutti gli Stati Membri dell'Unione si trovano davanti al problema di come affrontare la crescente molteplicità socio-culturale della società europea.

L'Europa dà una possibilità concreta agli insegnanti di scienze, matematica, lingue, italiano, greco, materie tecniche, latino, disegno, musica, filosofia, storia, fisica, e altre discipline ancora, di darsi e dare ai propri studenti l'opportunità per fare, insieme, un passo in più verso l'appuntamento di Lisbona 2010.

Pensare in modo nuovo alla collaborazione

Come in altri programmi europei in materia di istruzione e formazione, anche in eTwinning collaborazione significa coinvolgimento di tutta la scuola, non solo dunque dell'insegnante con la sua classe ma dell'intera scuola con tutto il suo personale, docente e non docente, che può essere interessato a livelli diversi. Ciascuno con il proprio ruolo, in un'ottica interdisciplinare e trasversale che sola può consentire al progetto di partenariato di diventare parte importante della programmazione scolastica.

E se consideriamo che eTwinning esplicitamente invita a partecipare anche dirigenti scolastici e bibliotecari, con l'obiettivo di una crescita professionale in dimensione europea, il ruolo di un progetto europeo nell'offerta formativa della scuola può diventare ancora più significativo.

Una scuola dunque, nella sua espressione complessiva, che, sempre secondo eTwinning, e secondo le indicazioni comunitarie in genere, deve anche diventare luogo della collaborazione con il suo territorio: enti locali, associazioni, parti sociali, enti culturali.

Ma ciò che caratterizza eTwinning e lo rende speciale è la centralità dell'utilizzo delle tecnologie come modalità quotidiana di lavoro fra i partner, i quali, durante il percorso insieme, si servono di blog, e-mail, lavagne digitali e piattaforme condivise, wiki, chat, strumenti web per la comunicazione sincrona e non: tutti strumenti che rendono i protagonisti vicini nella quotidianità.

Alla fine di un buon progetto eTwinning quindi non ci sarà solo un sito web, un CD-Rom o una piattaforma di eLearning. In ogni partecipante ci sarà principalmente la consapevolezza che l'attività svolta ha portato a sviluppare competenze diverse da quelle tradizionali e conosciute, che le tecnologie possono essere un eccellente strumento per lavorare insieme. E anche l'apprendimento di un'altra lingua, sia essa quella dei partner o veicolare, trarrà vantaggio da un esercizio costante, vero, nel procedere del lavoro insieme, ogni giorno, riempiendo la parola Europa di significati vicini all'esperienza di ciascuno.

Prima di iniziare

Qualche consiglio per cominciare bene



L'esperienza insegna

Chi si affaccia per la prima volta in eTwinning è immediatamente tentato di iscriversi e iniziare. Forse vale la pena dedicare un po' di attenzione al sito europeo www.etwinning.net. Questo può rappresentare una notevole risorsa da esplorare se si vuole risparmiare tempo e anticipare la risposta a molte domande.

Per fare eTwinning si comincia quindi dando uno sguardo alla "fotografia aerea" dell'azione: la [Mappa eTwinning](#) che elenca tutte le scuole e i progetti presenti in ogni paese. Il fatto che attualmente quasi 33.000 scuole si siano iscritte a eTwinning in tutta Europa lascia ben sperare circa la volontà di molti docenti a intraprendere una collaborazione di questo tipo. La contropartita è rappresentata da una grande difficoltà nel trovare la scuola giusta in questo mare di idee e di intenzioni.

Per questo, nell'affrontare la fase di ricerca partner occorreranno molta pazienza e molta determinazione.

Quindi servirà un'idea.

Per ogni progetto, la descrizione fornita dai docenti è consultabile dalla Mappa eTwinning. Inoltre gli spazi di lavoro dei progetti - quando vengono resi pubblici - sono consultabili nella sezione "Idee e pratiche - Twinspace pubblici" del sito europeo. Nella [Galleria](#) sono poi selezionate e commentate le esperienze più significative.

Ci sono anche [kit di lavoro](#) dedicati alle singole materie e corredati di link e risorse per lasciarsi ispirare.

L'idea migliore è quella che consente di svolgere il progetto come parte delle ore di didattica, che sia coinvolgente per gli studenti, che sia di facile gestione per l'insegnante e soprattutto che possa incontrare l'interesse di altri colleghi per incoraggiarli a contribuire per la loro parte alla messa in opera del progetto.

Non si deve poi dimenticare che il team di lavoro è composto anche dagli studenti; il loro coinvolgimento fin dalla formulazione dell'idea sarà fondamentale per valorizzare il loro lavoro e renderli responsabili.

Con questo bagaglio di spunti si è pronti a registrarsi sul portale europeo e utilizzare gli strumenti che lo spazio di lavoro mette a disposizione per cercare le scuole candidate e comunicare attraverso gli strumenti integrati concordando un progetto; è possibile quindi attivare il gemellaggio elettronico dando vita al partenariato che dovrà inizialmente prevedere due membri fondatori, ma potrà essere esteso

ad altre scuole.

Chi si registra è il referente del progetto eTwinning che auspicabilmente collaborerà con altri colleghi del proprio Istituto alla realizzazione dello stesso progetto, come coordinatore del lavoro e punto di riferimento per i contatti. Il referente avrà il proprio nominativo sugli attestati, sarà invitato a partecipare ai seminari in rappresentanza del progetto. Ogni referente può gestire più progetti e per ogni istituto ci possono essere più referenti eTwinning.

Registrarsi rappresenta il primo passo per entrare nel mondo di eTwinning, anche se non si è del tutto pronti al gemellaggio. Attraverso i dati forniti si può essere contattati da una scuola straniera, si possono ricevere segnalazioni, aggiornamenti, informazioni dall'Unità Centrale di Bruxelles e dall'Unità nazionale in occasione di seminari e attività.

È la registrazione che consente di usufruire appieno di tutti i servizi.



Chi cerca trova. Prepararsi alla ricerca partner

Il sistema non abbina automaticamente due scuole iscritte.

La ricerca di una scuola partner in eTwinning rappresenta una fase molto importante per le possibilità di collaborazione sul lungo periodo che il gemellaggio offre. Ma questo vale anche per progetti brevi, con obiettivi semplici e circoscritti.

In entrambi i casi la ricerca del partner europeo giusto, parte da se stessi. Cosa offriamo al partner europeo? Cosa ci aspettiamo da lui?

L'esperienza delle scuole in questi primi anni dimostra come spesso un'idea efficace e stimolante rischi di essere compromessa da un'intesa non soddisfacente tra i partner che forse troppo frettolosamente hanno attivato il progetto, senza valutare a fondo le proprie motivazioni e la compatibilità dei propri obiettivi.

Vale la pena però soffermarsi sul problema della ricerca partner che attualmente rappresenta forse la difficoltà più grande in eTwinning, in parte per il numero crescente di scuole iscritte in tutta Europa, in parte perché si fa eccessivo affidamento sugli strumenti che tuttavia da soli non possono sostituire una **riflessione individuale** sulla propria volontà di costruire un gemellaggio elettronico.

Il risultato è una diffusa presenza di proposte generiche, spesso da realizzare con i Paesi ritenuti più appetibili per un potenziale scambio in presenza e in una lingua veicolare "forte", ma che, per la troppa richiesta, non riescono a fare un'offerta.

Il non sapere cosa si sta cercando ha anche un'altra conseguenza: il delicato momento dei primi contatti viene mal sfruttato perché si aspetta che il partner risponda alle incertezze con le quali ci si è affacciati a eTwinning o perché ci si limita a scambiare i dati già presenti nella scheda di registrazione. Invece la comunicazione che si stabilisce può essere di grande aiuto per conoscere l'altro e valutare il livello di possibilità di comprensione e di intesa reciproca: quando con fatica si è arrivati a una risposta, è bene essere pronti a raccogliere gli spunti o a scartare un partner troppo incerto. Questo è più facile se si è consapevoli di cosa si sta cercando.

Nel corso della ricerca le idee potranno modificarsi, talvolta portando sorprendentemente lontano dalla traccia di partenza. Ma eTwinning è pieno di sorprese!

La comunicazione in eTwinning

Presentarsi e proporre la propria idea, raccogliere un suggerimento, stabilire una continuità di rapporto con un collega straniero che, nella maggior parte dei casi, non si avrà occasione di incontrare, coinvolgere i ragazzi, costruire un gruppo di lavoro solido, fatto di competenze diversificate. E alla fine poter trasmettere i risultati conseguiti a qualcun altro per far nascere il desiderio di ripetere l'esperienza. Tutto passa attraverso la comunicazione.

Nel caso di eTwinning si aggiunge l'elemento della virtualità e dell'informaticizzazione dei mezzi di comunicazione, il che spesso è sinonimo di concisione e chiarezza, oltre che di una minima abilità nell'uso di questi strumenti.

Comunicare è una capacità richiesta a tutti i livelli di un progetto eTwinning, capacità che viene fortemente sollecitata e sviluppata nel progetto: dal primo momento, nella proposta dell'idea progettuale, fino alla conclusione dell'esperienza, l'esercizio della comunicazione è continuo. Se la comunicazione nella fase di ricerca è stata svolta in modo corretto, i risultati saranno assicurati.

Gli scambi devono anche valutare le potenzialità del partner e la compatibilità con le proprie esigenze, aspettative e competenze (sia in termini di tempo dedicato e attrezzature a disposizione, che di motivazione personale, rilevanza didattica, ecc...). Questo eviterà, nei limiti del possibile, brutte sorprese nel futuro!

Una comunicazione efficace parte ancora una volta dalla **consapevolezza dei mezzi utilizzati** e dalla conoscenza delle regole specifiche imposte da ogni mezzo comunicativo: seguirle è un dovere di tutti gli interlocutori, perché sia garantito il rispetto reciproco e siano evitati i fraintendimenti.

Forse non sarà inutile ricordare che soprattutto all'inizio è fondamentale dare conferma della propria presenza con contatti frequenti e quanto più rilassati che compensino l'impossibilità di un incontro reale. Parlare non solo del progetto, ma anche semplicemente chiacchierare. Per questo è incoraggiato l'uso di strumenti diversi dall'e-mail, strumenti che consentano una comunicazione in presenza più viva e reale.

Si rivelano così le **personali attitudini comunicative** (quali sono gli strumenti preferiti, con quale cadenza si adempie alla corrispondenza, con quale frequenza si è connessi e raggiungibili) e qualcosa di se stessi, per mettere le basi di un contatto amichevole.

Linguaggi diversi per narrare

eTwinning offre una serie di strumenti di base nel suo portale, ma è inevitabile l'incontro con altri strumenti suggeriti dall'Unità di supporto nazionale e centrale o dal partner stesso.

Strumenti diversi per finalità diverse. Il panorama dell'offerta di applicativi per la gestione e pubblicazione dei contenuti è sconfinato, così come la documentazione in merito, facilmente reperibile nella Rete. Nel corso del progetto, l'elaborazione dei diversi prodotti pone spesso la questione della **selezione dei supporti da adottare**. Meglio una serie di slide o un sito web? Meglio inserire il testo in una pagina web o creare un documento da scaricare?

Solo visitando luoghi comunicativi diversi e sperimentandoli all'interno del proprio progetto si potrà sviluppare quella che a tutti gli effetti è una competenza informatica utile nella qualità innovativa del lavoro.

Questo permette di sottolineare come spesso nell'affrontare il problema degli strumenti informatici ci si concentri solo sul loro funzionamento e non sulle **implicazioni comunicative e didattiche** o sugli effetti che ogni scelta tecnica produce.

Un progetto fortemente digitale come eTwinning è la palestra giusta per fare pratica di tutte le possibilità espressive offerte dalla comunicazione digitale. Immagini, video, risorse audio, testi - o più spesso la loro combinazione - possono essere modalità diverse per esprimere un significato. Raccogliendo la sfida che le tecnologie pongono ai linguaggi tradizionali, si potrà familiarizzare con la pluralità di linguaggi che investe la vita di tutti i giorni e di conseguenza anche la scuola.



Fantasia, flessibilità... frustrazione (come combatterla)

Ancora due spunti per completare questa riflessione introduttiva a eTwinning. Flessibilità e curiosità sono due ingredienti che, se sostenuti nel corso del progetto, potranno dare luogo col tempo a una serie di lente, ma importanti trasformazioni. L'uso frequente dei laboratori informatici, la costruzione di una comunità di lavoro aperta, l'integrazione della didattica con i nuovi contributi provenienti dal progetto possono modificare profondamente l'ambiente didattico e lo stesso rapporto docente-studente.

Gli studenti spesso dimostrano una naturale familiarità con strumenti e linguaggi informatici. Riconoscere il loro contributo nella soluzione delle difficoltà tecniche non potrà che valorizzarli e aumentare il loro coinvolgimento.

È bene quindi mantenersi flessibili e aperti al cambiamento non solo nei confronti del proprio partner eTwinning, ma anche all'interno del proprio team di lavoro.

Anche il piano delle attività e il calendario, definiti con fatica all'inizio, potranno cambiare. Questo non deve rappresentare un problema! La flessibilità del progetto è infatti uno dei punti di forza di eTwinning; le situazioni cambiano e un buon progetto deve cambiare con queste. L'importante è essere consapevoli delle variazioni e delle motivazioni e tenerne traccia.

Questa **fluidità**, insolita per la didattica tradizionale, è invece **uno dei presupposti della collaborazione**, come ben sa chi abbia sperimentato una qualsiasi forma collaborativa di lavoro. L'aver individuato le abilità di ogni elemento del gruppo si rivelerà prezioso per il contributo complessivo al progetto dato da molte intelligenze, ognuna per la sua parte.

Anche nei momenti in cui si potranno verificare incertezze sulle decisioni da prendere, diminuzione dell'entusiasmo, difficoltà nell'uso degli strumenti informatici, si potrà trarre profitto dalla solidità di queste basi.

Un eTwinning tira l'altro

Dopo un primo progetto semplice, nasce quasi sempre l'esigenza di un'esperienza più articolata. L'esperienza svolta e documentata porta con sé molti tesori a qualsiasi livello di difficoltà si collochi il progetto: l'entusiasmo degli studenti, la familiarità con nuovi strumenti informatici, il rafforzamento delle competenze linguistiche, lo sviluppo professionale del docente, il respiro europeo di tutta l'esperienza sono infatti sempre garantiti.

Ma per parlare di progetti di qualità, è necessario comprendere e mettere in atto la continuità della collaborazione europea che eTwinning rende possibile anno dopo anno.

Avviare e sostenere un progetto come eTwinning mette in campo una molteplicità di elementi, sia specifici delle singole materie (innovazione della ricerca storica, della didattica della matematica, interattività dei laboratori di scienze, apprendimento delle lingue straniere in contesti reali), sia trasversali alle materie (capacità di pianificazione e lavoro in gruppo, creatività, spirito di iniziativa), oltre ad aprire la scuola verso il mondo esterno. Solo raccogliendo la sfida di questa complessità si possono sfruttare tutte le potenzialità di eTwinning e aiutare la scuola ad assumere la sua fisionomia futura.



Passo per passo

Il progetto eTwinning dalla A alla Z



Il ciclo di vita di un progetto eTwinning è costituito da 6 fasi:

- 1. Registrarsi e proporre un'idea**
- 2. Cercare una scuola partner**
- 3. Attivare il progetto e pianificare il lavoro**
- 4. Collaborare con gli strumenti digitali**
- 5. Produrre sintesi, prodotti finali**
- 6. Ottenere riconoscimenti**

Per ognuna di queste fasi esiste uno strumento specifico sul portale europeo a supporto del docente. Nel sito è anche disponibile una guida dell'utente che illustra tutti gli elementi della procedura di registrazione con la quale vengono assegnati login e password per accedere al Desktop eTwinning, lo spazio utente del progetto.



1° Passo

Cominciare a conoscersi

Gli strumenti per registrarsi e proporre un'idea

L'esperienza ci insegna che il momento della registrazione è costellato da molti dubbi: quale nominativo dare?, login e password possono essere condivisi da più docenti per lo stesso profilo?, cosa fare se non si conoscono tutti i dati richiesti? Dubbi che possono trovare risposta nella consultazione delle guide presenti sul sito italiano.

È importante anche raccogliere le informazioni in segreteria prima di registrarsi (codice meccanografico, telefono e fax, indirizzo e-mail della scuola). Le schede da compilare per registrarsi servono infatti a descrivere il docente e la sua scuola. Questo per consentire a docenti dello stesso istituto di gestire autonomamente i propri progetti. Nel registrarsi si deve verificare se la propria scuola è già presente nel database, per garantire l'omogeneità dei dati forniti da registrazioni diverse per lo stesso istituto. Poi si procede con la registrazione nella procedura standard. I dati ri-

Ho smarrito la password...

Se hai smarrito la password ma hai fornito un indirizzo e-mail valido, basterà richiederla al sistema che ne recapiterà una nuova nella casella postale. La password, così come il login, è un elemento modificabile nella scheda personale - il Profilo - cui si accede dal Desktop eTwinning.

Non si deve duplicare la propria registrazione per non popolare il database già molto affollato di registrazioni inutili che complicheranno la ricerca partner, oltre a falsare le statistiche!



chiesti sull'Istituto sono quelli relativi al livello scolastico e tipologia, alla sua localizzazione, al numero di studenti, alle strumentazioni più usate. Anche l'indicazione del nominativo del dirigente scolastico e del suo recapito e-mail è importante perché eTwinning, come progetto patrocinato dal Ministero della Pubblica Istruzione, entra a pieno titolo nella vita scolastica. Inoltre il coinvolgimento del dirigente scolastico può essere prezioso per la gestione delle ore dedicate al progetto e per l'equipaggiamento dei laboratori.

Le schede riservate al docente consentono di presentarsi ed esprimere le proprie preferenze per il gemellaggio: chi è il docente, cosa insegna, quali lingue intende utilizzare, qual è la sua **idea progettuale**. Inoltre, in questa sezione viene indicato l'indirizzo e-mail di contatto che resterà il canale privilegiato per tutte le comunicazioni.

Ecco perché è bene avere cura della propria registrazione annotando e-mail, login e password abbinati, verificando la correttezza dei dati e, se possibile, compilando anche i campi non obbligatori che spesso contengono informazioni preziose – ad esempio l'età degli studenti, unico elemento di comparazione immediata dei livelli scolastici tra scuole di paesi diversi.

Tutti i dati vengono raccolti nel **Profilo**, e possono essere modificati e aggiornati in ogni momento.

Spazio all'idea progettuale!

Questo spazio bianco è il solo campo libero della registrazione. Consente cioè di inserire un breve testo che sarà letto dai docenti stranieri in cerca di partner. Un'occasione unica non solo per proporre un'idea, ma anche per personalizzare la propria scheda, arricchirla di elementi legati alla propria esperienza e motivazione al gemellaggio. Anche chi non si sente pronto a formulare un'idea, dovrebbe comunque compilare questo campo (non obbligatorio) per presentare, magari in una lingua comprensibile a più lettori, la propria motivazione a sperimentare e a entrare in contatto con altre scuole, specificando quanto più possibile qualche elemento che si differenzi dal semplice scambio.

Si può dare per scontato il fatto che tutte le scuole iscritte siano intenzionate a uno scambio, diverso è capire le singole necessità, possibilità e obiettivi.





Presentazione del Desktop eTwinning

Profilo

Contiene tutti i dati del docente e dell'istituto scolastico forniti nella registrazione, sempre modificabili. Contiene inoltre le informazioni sul partenariato e sui progetti in corso o conclusi.

Twinfinder

Il motore di ricerca per individuare potenziali partner nel database europeo. Accanto ai nomi delle scuole si trovano i bottoni per contattare direttamente le scuole o aggiungerle a "I Miei Candidati".

I Miei Candidati

La sezione dove si possono salvare le scuole candidate, per contattarle e iniziare a valutare nei dettagli il progetto. Contiene anche il bottone per l'attivazione del gemellaggio.

Mailbox

Casella di posta integrata per scambiare messaggi di testo con i colleghi europei.



Chat

Permette di prenotare una stanza di conversazione riservata, per una data e ora concordata con il collega europeo.

TwinSpace

Lo spazio di lavoro online del progetto condiviso dai partner e dai membri del team di lavoro invitati dai referenti. Per condividere risorse, creare semplici pagine web e album fotografici. Ogni progetto ha a disposizione uno spazio specifico. È possibile pubblicarne alcune sezioni e renderle visibili in rete.

Scheda delle Attività

Sono le schede che periodicamente devono essere compilate per tenere traccia della documentazione in itinere. Vengono lette e commentate dalle rispettive Unità Nazionali, oltre a essere lette dal partner.

Certificato

Questa sezione raccoglie i certificati conseguiti dal progetto: il certificato eTwinning che attesta l'attivazione del progetto e gli eventuali Certificati di Qualità nazionale ed europeo attribuiti. Da qui si accede anche al link per la candidatura online al Quality Label.

Risorse

Per condividere risorse didattiche. La valutazione e la rilevanza della risorsa caricata viene resa visibile a tutti gli utenti eTwinning.

Forum Ricerca Partner

Permette di leggere i messaggi di ricerca partner e le proposte dei docenti iscritti a eTwinning, e di "postare" un proprio messaggio.



2° Passo

Cercare una scuola partner

Strumenti e tecniche per trovare il “gemello” giusto

Prima di utilizzare gli strumenti che il portale mette a disposizione, è opportuno riflettere sulla scuola partner da cercare, prendendo in considerazione una serie di elementi e se possibile scrivendo una breve traccia che sarà utile nel momento vero e proprio della ricerca e che tenga conto di tutti gli elementi pratici. Non è necessario, e anzi può essere controproducente, definire in dettaglio tutti gli elementi prima di cominciare a cercare il partner. È importante tuttavia riflettere su questi punti fin da subito e valutare quali sono imprescindibili e quali potranno invece essere concordati in un secondo momento con il partner.

Elementi pratici per la ricerca del partner

Tipologia di scuola

Individuare a quale tipo di scuola è rivolta la ricerca: Studi umanistici, Istruzione Professionale, Indirizzi Tecnici specifici.

Età degli studenti

Circoscrivere il gruppo che verrà coinvolto nel progetto, confrontare i livelli scolastici.

Materia

Anche nel caso di progetto multidisciplinare, è bene individuare realisticamente la materia principale.



Lingua

Definire se adottare una sola lingua, o lingue diverse per la comunicazione e per il progetto: il plurilinguismo, anche in virtù della collaborazione di colleghi di lingue, è un fattore vincente da comunicare al partner. Inoltre, l'insegnamento della lingua tra pari può essere l'obiettivo del progetto.

Argomento

Esprimere una propria idea, magari discuterla in classe, mantenendosi flessibili rispetto alla proposta che arriverà dall'altra scuola.

Durata

Un progetto di breve durata può essere prolungato alla scadenza. Se però si è certi di voler fare un progetto di breve durata, è bene metterlo subito in chiaro.

Obiettivi

Quali obiettivi concreti e pedagogici ci si prefigge di realizzare?

Risultati attesi

Quali conseguenze pensate avrà il vostro scambio? Su quale aspetto volete concentrarvi?

Tempi

Un'ipotesi di calendarizzazione e di metodologia può aiutare a tracciare una proposta concreta e orienterà da subito le scelte. Immaginare con che frequenza si pensa di poter garantire il contatto con il collega e successivamente tra gli studenti.

Organizzazione

Che tipo di interazione prevede il progetto? Quale interazione tra le classi e i docenti? Prevede la collaborazione di colleghi dello stesso istituto, o la collaborazione estemporanea di altri soggetti?

Strumenti TIC

Quali sono le TIC a disposizione nella scuola? Con quale frequenza si accede ai laboratori? Si prevede di far lavorare gli studenti da casa?



Strumenti per cercare

eTwinning mette a disposizione strumenti online per cercare un partner nel database delle scuole europee, strumenti che si possono utilizzare anche parallelamente: TwinFinder, Forum ricerca partner, "I Miei Candidati".



TwinFinder

Il **TwinFinder** è il motore di ricerca che guida all'interno della banca dati delle scuole registrate in eTwinning e che permette di selezionare i potenziali candidati in base ad alcuni criteri semplici (Paese, lingua, argomento, età degli alunni), ma anche di effettuare una ricerca avanzata per circoscrivere ulteriormente il campo. Il risultato della ricerca evidenzia la lista delle scuole straniere che corrispondono ai criteri immessi, riportando alcune informazioni sintetiche: il nome della scuola, il docente e l'idea progettuale. Da lì sarà possibile approfondire leggendo la scheda di registrazione completa della scuola e prendendo un primo contatto attraverso la messaggeria elettronica integrata nel sistema. Trattandosi di un gemellaggio europeo, immettendo nella maschera di ricerca il proprio Paese, non si otterrà nessun risultato.



Il pallino verde a sinistra del nome indica la disponibilità della scuola a gemellarsi, quello rosso invece significa che la scuola è già impegnata in un gemellaggio e non intende portare avanti più progetti. Solo le scuole con cui si sia già stabilita una collaborazione verranno contrassegnate da un cerchietto giallo-blu, simbolo del gemellaggio eTwinning. Le stelline rosse a destra del nome (da una a tre) indicano invece l'attività dell'utente nel corso dell'ultimo mese, in termini di frequenza di connessioni al Desktop e contatti effettuati. Servono per avere una rapida indicazione circa la vitalità della scuola nei progetti.

Forum ricerca partner

Il Forum di ricerca partner, che occupa la parte alta del Desktop eTwinning, raccoglie gli "annunci" delle scuole europee in cerca di un partner per il proprio progetto, con una breve descrizione di quello che offrono e chiedono. Tutti gli iscritti a eTwinning possono lasciare un messaggio, quanto più dettagliato e specifico, per raggiungere solo l'utenza desiderata. Per questo il messaggio dovrà contenere un oggetto pertinente che anticipi con precisione e chiarezza il contenuto dell'inserzione. Oppure è possibile rispondere a un annuncio del forum, "postare" un messaggio o mettersi in contatto con la scuola selezionata attraverso la messaggistica interna, accessibile dal forum. Molti sono i docenti che hanno trovato il loro partner attraverso questo mezzo che ha il vantaggio, tra gli altri, di mostrare solo chi in quel momento sta cercando effettivamente un partner.

"I Miei Candidati"

Ne "I Miei Candidati", il Desktop offre anche la possibilità di creare un gruppo di partner potenziali, salvando le scuole preferite (per farlo basta cliccare dal TwinFinder sul "+" accanto alla scuola per spostarla nei preferiti). Da qui si potrà inviare un messaggio al candidato o prenotare una sessione di chat, cliccando sulle icone apposite, per approfondire la conoscenza e proporre a grandi linee le proprie idee, anche in termini organizzativi. Infine si potrà procedere all'attivazione del gemellaggio.

Qualunque strumento per comunicare sarà benvenuto: e-mail e chat eTwinning, e-mail privata, telefono, fax, Skype e altri sistemi di Instant Messaging. Scegliere quello preferito o cogliere l'occasione per sperimentare nuove alternative non potrà che giovare alla comunicazione. Anche se non si ha familiarità con la cosiddetta "comunicazione in sincrono", quella cioè che si realizza solo quando gli interlocutori sono en-



The screenshot shows the eTwinning website interface in a Mozilla Firefox browser window. The page title is "eTwinning" and the URL is "http://www.etwinning.net". The page content includes a search bar, a navigation menu, and a section titled "I Miei Candidati". Below this section, there is a table listing candidate schools with columns for school name, country, language, date, and actions.

	Nome della scuola	Paese	Lingua	Data	Azioni
●	Escuela de Estudios C.G.S.A. Alto Malic (Mª Rosario Garcia Zapico)	Spagna	es es	18-10-2005	📧 📧 📧 📧 📧
●	Þjóðmúsið Íslands (Steinunn Þórunn, J. Kristján) (Sigrún Zuehlke)	Islanda	es	02-10-2006	📧 📧 📧 📧 📧
●	Integracin gallega xistas ogalagos (Xosé Vajanzá)	Finlandia		27-03-2007	📧 📧 📧 📧 📧
●	IES Pedro Alvaraz Botanausti (Ignacio Jordano Calera)	Spagna		02-11-2006	📧 📧 📧 📧 📧
●	Lycée Botzard d'Andas (Carole MAURIE)	Francia		09-09-2007	📧 📧 📧 📧 📧
●	Lycée Traudal (BESCHOFF Claude)	Francia	es fr	03-03-2006	📧 📧 📧 📧 📧
●	Сана Школа имени Сана Булар (Kavaya Karde)	Paesi bassi		21-06-2007	📧 📧 📧 📧 📧
●	Χαρολα Κτίριο (Kovralios, Kovelios)	Cipro	el es fr	05-04-2006	📧 📧 📧 📧 📧

At the bottom of the page, there is a footer with the text: "Commissione Europea | Copyright 2004 | Assistenza | Per contatti".

trambi online e sintonizzati sullo stesso strumento, il consiglio è di non limitarsi al semplice scambio e-mail. È possibile prenotare una sessione di chat a tempo anche dal desktop, riservando una “stanza” per la conversazione con il partner candidato. È divertente e risponde in minor tempo a molti dubbi.



A questo punto si può verificare uno dei seguenti scenari:

Scenario 1

La scuola candidata vi risponde in modo favorevole accettando la vostra proposta o lanciando una controproposta. Comincia la fase di trattativa e pianificazione concordata. Discutete tutti i punti importanti, chiarite i dubbi, mettete in chiaro i vostri obiettivi e confrontate le idee mantenendo flessibilità e apertura a nuove possibilità.

Una volta concordato un progetto (che potrà essere comunque adattato in un secondo momento a nuove esigenze e condizioni), potrete registrare il gemellaggio.



Scenario 2

Dopo un'attenta valutazione arrivate alla conclusione che la scuola selezionata non è quella giusta per voi. Pazienza! Informate cordialmente la vostra controparte e cominciate nuovamente la ricerca! La selezione del partner giusto è una fase delicata. È importante dedicarle il tempo e l'attenzione necessaria fino a raggiungere un livello di compatibilità e un'intesa che possano durare nel tempo.



Scenario 3

Dopo un iniziale scambio di mail, il vostro potenziale candidato "scompare". Provate a contattarlo con altri mezzi, cercate di capire il motivo dell'assenza, mandate mail di sollecito, aspettate un po'. Ci possono essere molti motivi validi - ferie, malattia, problemi tecnici - a giustificazione della temporanea interruzione dei rapporti. Se tuttavia i tempi si allungano notevolmente, o sospettate un disinteressamento e rischiate di non trovare altri partner in tempo utile per cominciare o portare a termine il progetto, allora lasciate perdere e cominciate una nuova ricerca. Non scoraggiatevi! Queste situazioni purtroppo si verificano, ma non compromettono mai la buona riuscita del progetto successivo!



3° Passo

Registrare il progetto

Attivare un gemellaggio elettronico tra più scuole

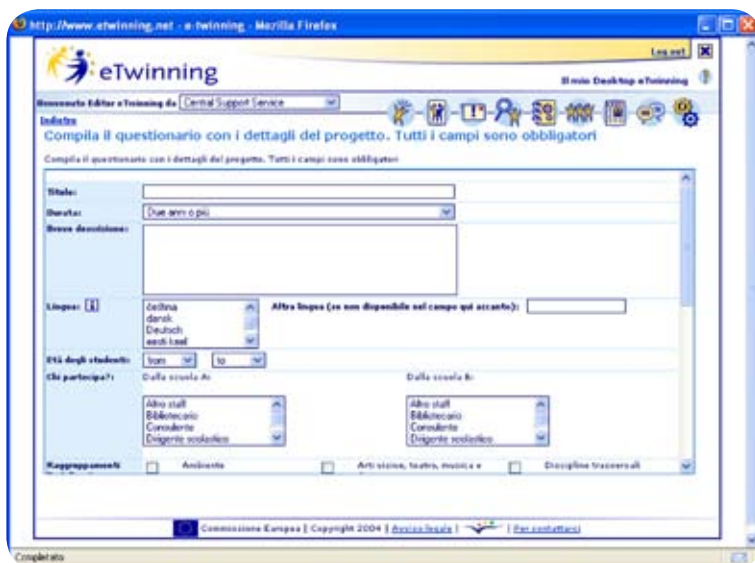
Dalla sezione “I Miei Candidati”, dopo aver concordato il progetto, si può procedere all’attivazione del gemellaggio cliccando sul cerchietto giallo e blu.

La procedura di attivazione consiste nella compilazione della scheda descrittiva che riporta tutti i dettagli del progetto definiti con il partner: titolo, descrizione, obiettivi, lingua, età degli studenti, durata, risultati e benefici attesi. La compilazione può essere eseguita indifferentemente da uno dei due partners, in una lingua veicolare che consenta la lettura a entrambe le Unità nazionali.

Dopo la richiesta di attivazione, il partner deve accettare il gemellaggio cliccando sull’apposito pulsante che nel frattempo sarà apparso sul suo Desktop. Solo così il progetto sarà recapitato alle rispettive Unità nazionali che, se la scheda è completa e leggibile, entro 7 giorni formalizzeranno l’attivazione.

È importante sottolineare che senza l’approvazione del partner il progetto rimarrà sospeso per un tempo indeterminato.





The screenshot shows the eTwinning website interface in a Mozilla Firefox browser window. The URL is <http://www.etwinning.net>. The page title is "eTwinning" and the user is logged in as "El mio Desktop eTwinning". The main heading is "Indietro" and the sub-heading is "Compila il questionario con i dettagli del progetto. Tutti i campi sono obbligatori". Below this, there is a form with several fields: "Titolo:" (text input), "Durata:" (dropdown menu with "Due anni o più" selected), "Breve descrizione:" (text area), "Lingua:" (dropdown menu with "Italiano" selected), "Altra lingua (se non disponibile nel campo qui accanto):" (text input), "Età degli studenti:" (dropdown menu with "from" and "to" selected), "Chi partecipa?:" (two dropdown menus for "Dalla scuola A:" and "Dalla scuola B:"), and "Raggruppamenti:" (checkboxes for "Ambiente", "Arti, scienze, teatro, musica e", and "Discipline trasversali"). The footer contains "Commissione Europea | Copyright 2004 | [Avviso legale](#) | [Per contatti](#)".

Partenariati multilaterali

Non ci sono limiti al numero di partner coinvolti in uno stesso progetto. Una volta ottenuta l'attivazione formale, i partner fondatori hanno facoltà di invitare altre scuole di paesi differenti dal proprio, seguendo la stessa procedura di attivazione del progetto: cliccando sul cerchietto giallo-blu, il sistema proporrà tra le alternative quella di invitare la scuola come partner terzo.

È bene però valutare con attenzione la possibilità di estendere o meno un partenariato, data la complessità che un maggior numero di partner porta con sé in termini di armonizzazione di tutte le esigenze, di efficacia e rapidità delle comunicazioni, di equa ripartizione delle attività, di valorizzazione dei singoli contributi apportati al progetto.

Ferma restando la parità dei partner, i due fondatori restano comunque i principali responsabili della vita del progetto.



4° Passo

Lavorare insieme

Pianificare le attività e costruire la collaborazione a distanza

Quando il progetto è attivo, il passo successivo è rappresentato dalla pianificazione. È fondamentale porre da subito le basi per definire i termini della collaborazione, la suddivisione dei ruoli e dei compiti, sia tra docenti che tra studenti, ma soprattutto un calendario indicativo delle attività e della consegna dei lavori, la frequenza e tipologia dei contatti (mail, chat, videoconferenza...). Il consiglio è quello di mettere per iscritto e condividere nello spazio di lavoro comune, TwinSpace, il risultato di questa prima fase per permettere il successivo monitoraggio delle attività e l'eventuale revisione del piano di lavoro. Anche se faticosa la fase di pianificazione produce molti frutti.



Le regole d'oro per un progetto di successo

1. Comincia da un progetto alla tua portata. Come dicono gli inglesi... KISS: Keep it short and simple. Semplice nell'idea e nell'articolazione.
2. Confrontati con il collega europeo sulle rispettive esigenze di lavoro e sulla struttura delle vostre rispettive scuole: il curriculum, il calendario scolastico e le eventuali limitazioni all'uso degli strumenti.
3. Programma la collaborazione in anticipo e concorda con il partner quanto tempo dedicherete al progetto.
4. Scegli degli obiettivi che sei in grado di raggiungere e inseriscili in una pianificazione temporale realistica.
5. Assicurati di costruire uno scambio regolare e comunica al partner eventuali difficoltà in tempo utile.
6. Definite insieme nel piano di lavoro le attività e assicuratevi che siano effettivamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
7. Tieni conto di una giusta e corretta distribuzione di compiti e responsabilità tra te e il partner.
8. Decidi con il partner quanto spesso gli studenti entreranno in contatto tra loro.
9. Decidete insieme in che misura monitorare e supportare il lavoro degli studenti.
10. Pensate insieme a come valutare il vostro progetto, definite i criteri con cui misurarne il successo e il raggiungimento degli obiettivi, ispirandovi ai criteri di qualità che sono la base per il conferimento del Quality Label.



Strumenti per lavorare

I progetti eTwinning hanno a disposizione uno spazio di lavoro online ricco di strumenti per comunicare all'interno del gruppo di lavoro, condividere e organizzare risorse, pubblicare testi, documenti e immagini. Il **TwinSpace** è un ambiente sicuro il cui accesso è consentito solo alle persone invitate dai referenti del progetto; può quindi essere utilizzato tranquillamente dagli studenti, creando per loro nuovi login di accesso allo spazio di lavoro.

Gli strumenti forniti dalla piattaforma eTwinning sono molto semplici e spesso i docenti e i ragazzi decidono di fare ricorso a **strumenti esterni** con maggiori potenzialità, come sistemi di Instant Messaging e video conferenza, blog per la comunicazione informale, caselle vocali sul web o persino piattaforme per la gestione di classi virtuali. Meno garantiti in termini di sicurezza, permettono sicuramente di fare un uso più innovativo delle TIC. La scelta degli strumenti più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, accompagnata da una valutazione delle competenze, è una parte sostanziale del piano di lavoro.

Il TwinSpace

Ogni progetto attivato ottiene uno spazio web da gestire per condividere i documenti, creare il team di lavoro, pubblicare sul web. In ogni pagina creata è possibile definire i diritti di fruizione o modifica per ogni componente del team. Ecco una rapida panoramica degli strumenti accessibili dalla barra di navigazione.

Calendario

Per segnare le scadenze del progetto e gli appuntamenti dei diversi calendari scolastici.

Forum

Per creare argomenti di discussione relativi al progetto.

Mailbox

Messaggistica integrata per comunicare immediatamente con tutti i membri del gruppo di lavoro.





Chat

Una chat in Flash che permette di chiacchierare con chi è in linea tra i membri del gruppo di lavoro, senza installare nessun software e senza creare altri login.

Bacheca degli annunci

Una bacheca per inserire segnalazioni e note.

Il mio Team

Per creare il gruppo di lavoro, i due referenti del progetto possono invitare nuovi membri, in qualità di amministratori o membri semplici, creando nuovi login e password personalizzati per l'accesso al TwinSpace.

CMS

Content Management System per la creazione di file, cartelle, pagine web, photogallery.

Impostazioni

La sezione per definire tutte le specifiche dello spazio di lavoro.



5° Passo

Documentare e pubblicare

Fare tesoro dell'esperienza per sé e per gli altri

La documentazione delle attività del progetto è ciò che rende possibile la disseminazione dei risultati e la valorizzazione dell'esperienza. Documentare in itinere, attraverso la realizzazione di rapporti intermedi, e documentare alla conclusione con la diffusione dei prodotti, faciliterà un momento di riflessione e autovalutazione che favorirà la capitalizzazione dell'esperienza fatta, portando a una crescita professionale, e permettendo la trasferibilità dell'esperienza a soggetti terzi.

Attraverso la compilazione sistematica della **Scheda delle attività**, si crea un canale di comunicazione diretto con l'Unità Nazionale.

La valutazione del contenuto di tutte le schede rappresenta una premessa per l'assegnazione del Quality Label.

La **scheda delle attività** (progress card) vi aiuta a tenere traccia dei momenti cruciali del progetto, annotare spunti di riflessione e autovalutazione, mettere in evidenza buone prassi o strumenti innovativi utilizzati, segnalare eventuali problemi o difficoltà riscontrate, fare proposte... È anche lo strumento che vi permette di riflettere sul vostro sviluppo professionale attraverso il progetto.

È possibile allegare alla scheda materiale significativo, strettamente collegato alla valutazione in progress e che dia prova di una continua collaborazione tra i partner, sempre ricordando che il luogo ideale di diffusione dei materiali del progetto resta il TwinSpace pubblico. Per questo è importante contribuire al commento con propri interventi



anche se il partner lo fa regolarmente, per non rinunciare a esprimere il proprio punto di vista.

Risorse per pubblicare

Uno degli obiettivi del progetto è spesso quello di creare, in modo collaborativo, una risorsa che dia concretezza al lavoro svolto, sia essa un sito web, un blog, un giornalino online o una piattaforma condivisa. Ognuna delle soluzioni scelte dovrà essere calibrata sulle caratteristiche del progetto e rispondere alle sue finalità didattiche.

Le risorse pensate per la diffusione in rete possono essere rese pubbliche. Tra le "Impostazioni", infatti, il bottone "Pubblica" apre uno schema che rappresenta tutte le risorse create; lì sarà possibile selezionare solo quelle che si vogliono rendere visibili all'esterno del TwinSpace attraverso un indirizzo web assegnato al progetto e indicato sopra lo schema. Ai "**TwinSpace pubblici**" è dedicata una specifica sezione della rubrica "Idee e pratiche", sul sito europeo.

Data la ricchezza delle risorse, spesso gratuite, disponibili in rete, in un progetto eTwinning è spesso naturale l'utilizzo di altre risorse web esterne al TwinSpace, come siti web, podcast, blog di progetto che hanno indirizzi specifici nel web. Il TwinSpace pubblico resta però l'ambiente privilegiato per dare visibilità al progetto, anche per la sua presenza sul portale europeo.

I lavori realizzati con strumenti esterni devono quindi essere tracciati con un semplice link sul TwinSpace, per poter essere documentati e diffusi.



6° Passo

Qualità e premi

Ottenere un riconoscimento per un lavoro ben svolto

Alla fine di ogni anno, a livello nazionale ed europeo, vengono attribuiti certificati di qualità (eTwinning Quality Label) e premi, con l'intento di assegnare un riconoscimento a quei progetti in cui, oltre all'integrazione delle tecnologie, si sperimenti la parità di contributo dei partner e si realizzi un'esperienza didattica innovativa. Il Quality Label nazionale viene assegnato dai singoli Stati attraverso la valutazione delle candidature inoltrate online in scadenze precise che variano da Paese a Paese. Se il progetto consegue il Label da entrambi i paesi dei partner fondatori, tutto il partenariato consegue automaticamente anche il Quality Label europeo. I criteri adottati per l'assegnazione del Quality Label sono i seguenti:

1. Integrazione delle TIC nel progetto
2. Dimensione europea
3. Creatività e originalità dell'idea
4. Innovazione pedagogica
5. Qualità della collaborazione tra partner
6. Sostenibilità
7. Trasferibilità





Il premio eTwinning europeo è un'iniziativa annuale rivolta ai gemellaggi in categorie diverse, secondo la fascia di età degli studenti. Il premio consiste tradizionalmente in un soggiorno di 4 giorni per le classi in una bella località europea dove per l'occasione viene allestito un **eTwinning camp** con tante attività per socializzare e riflettere sulla collaborazione scolastica.





Per concludere

Dieci buone ragioni per fare eTwinning

1. Contribuire all'innovazione del sistema scuola.
2. Sviluppare le competenze per costruire la società della conoscenza.
3. Rendere le TIC strumenti quotidiani per l'apprendimento e l'insegnamento.
4. Entrare a far parte di una rete che coinvolge i colleghi spingendosi oltre i confini nazionali.
5. Incentivare la motivazione all'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo.
6. Allargare la dimensione della scuola al mondo delle professioni, alla cultura e alla comunità locale.
7. Stimolare e preparare a un'esperienza di mobilità professionale o formativa.
8. Aggiornarsi in modo continuo a contatto con realtà in movimento.
9. Accorciare le distanze tra i cittadini europei del futuro e rafforzare lo spirito di appartenenza al disegno europeo.
10. Imparare ad imparare per un apprendimento che dura per tutto l'arco della vita.

Siti di riferimento

<http://www.etwinning.net>

Portale eTwinning europeo

<http://www.programmallp.it/etwinning>

Sito eTwinning nazionale

<http://www.programmallp.it>

Sito dell'Agenzia italiana LLP

<http://ec.europa.eu/education>

Commissione Europea DG Istruzione e Cultura

<http://europa.eu>

Portale dell'Unione Europea

<http://www.eun.org>

Portale di European Schoolnet

http://www.pubblica.istruzione.it/buongiorno_europa

Sito della Direzione Affari Internazionali del Ministero





Unità nazionale eTwinning Italia

via Magliabechi 1, 50122 Firenze

Telefono: +39 55 2380561

e-mail: etwinning@indire.it

www.programmallp.it/etwinning

